



SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 1149/ GEN N. 76/URMK <i>Data 29/04/11</i></p>	<p>Oggetto: OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla realizzazione di una nuova scuola in Folignano Capoluogo su porzione di area attualmente destinata nel vigente PRG ad attrezzature sportive. Applicazione dell'art.9 comma 5 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.. 20VAS003 Tipologia: Impegno Albo Beneficiari: NO</p>
---	--

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2011;

Atteso che la variante proposta dal Comune di Folignano, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Folignano , quale autorità procedente, con nota prot.n.34941 del 16.02.2011, acclarata al nostro protocollo al n. 7375 del 18.02.2011 di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il Progetto Casa Comunale;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 22.04.2011 che viene di seguito riportato integralmente:

.....

PREMESSA

Con nota prot.n.2264 del 16.03.2011, acclarata al nostro protocollo al n.7375 del 18.03.2011, il Comune di Folignano, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Regolamento in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 4 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 3 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P.n.3 del 13.01.2010;
- La delibera dui G.C.n.150 del 03.06.2010 di approvazione del Rapporto Preliminare.

Con nota prot.n.31308 del 28.06.2010 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. ***Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno*** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso con nota prot.n.212768 del 08.04.2011 parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;

2. ***La CIIP spa*** nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso cojn nota prot.n. 7664 del 24.03.2011 il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

In riscontro alla Vostra nota del 23.02.2011, prot. CIIP n. 5444 del 25.02.2011 ed ai successivi sopralluoghi ed approfondimenti contenente la richiesta di parere preventivo per la realizzazione delle reti idriche e fognarie a servizio delta "nuova scuola Folignano capoluogo" in via Vecchie nel Comune di Folignano, si comunica che, trattandosi delta costruzione di un solo edificio gli impianti idrici e fognari da realizzare non costituiscono net complesso un insieme di reti di estensione, ma si configurano essenzialmente come semplici diramazioni da collegare agli impianti idrici esistenti e precisamente:

- le acque bianche dovranno essere condottate presso il compluvio naturale più vicino;
- le acque nere dovranno essere condottate presso gli impianti fognari che collettano i liquami at depuratore Piceno Consind, l'allaccio alla rete fognaria a subordinata alla progettazione, realizzazione e messa in esercizio degli impianti fognari individuati nel Piano d'Intervento dell'ATOS, allegato alla convenzione di affidamento Id AATO 538170 Codice Progetto F056 –Codice Cornmessa FX56 – "interventi fognari vari a servizio dei centri abitati e di alcune frazioni dei Comuni di Ascoli Piceno e Folignano";
- la fornitura idrica potrà avvenire in derivazione delle condotte esistenti in prossimità dell'incrocio di Via Vecchie con Via Gorizia.

Pertanto la proprietà del lotto edificabile potrà inoltrare a questa azienda regolare richiesta di allaccio idrico in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia essendo l'intervento all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno come pubblicato sul BUR della Regione Marche.

Essendo presenti all'interno dell'edificio locali che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; un eventuale futuro convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura in argomento è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata da questa azienda.

Si comunica che l'Ufficio Tecnico di questa azienda rimane sin d'ora a disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazioni necessarie per l'espletamento della pratica.

Si fa atto che il presente parere è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica e subordinato al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

3. **L'ASUR n. 13** nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso con nota prot.n.8704 del 04.03.2011 parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;

4. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** con nota prot.n. 13335 del 22.03.2011 ha espresso parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità in esame:

Con riferimento alla nota n. 7997 del 23/2/2011 questo Servizio ha esaminato la proposta contenuta sul supporto informatico allegato ed in merito riferisce quanto segue:

- *Non viene specificato se l'area oggetto dell'insediamento è gravata da vincoli del PAI Tronto, da una verifica d'ufficio svolta non si rileva la presenza di perimetrazioni sia a rischio frana come di esondazione, pertanto si possono escludere criticità di natura idrogeologica;*
Non essendo stata prodotta, in questa fase, la documentazione geologica, la compatibilità dell'area verrà valutata in sede di variante urbanistica, ai sensi dell'ex art. 13 delle Legge n.64/74 così come modificata con il DPR 380/2001;
- *Viene previsto uno sversamento delle acque bianche nel torrente Marino, tale opera, comportando una occupazione di proprietà demaniale, sarà soggetta a concessione previa valutazione e verifica idraulica dell'opera di scarico. In via preliminare si possono escludere criticità del corpo ricettore, (torrente Marino) ad accogliere i reflui.*
- *Non si rilevano, per quanto di competenza di questo Servizio Genio civile, altri aspetti pregiudizievoli alla realizzazione dell'opera di cui trattasi.*

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità precedente e proponente è il Comune di Folignano.

La variante non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante interessa un'area di rilevante valore BB (art.23 NTA del PPAR) e GC di qualità diffusa, la presenza di tali aree comporta la verifica dell'altezza media degli edifici circostanti, non risultano coinvolte zone soggette ad ambiti definitivi stabiliti dal PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante è stata determinata dall'esigenza dell'Amministrazione comunale di realizzare una nuova scuola in località Folignano Capoluogo, in un sito diverso da quello previsto nel vigente PRG.

Nel vigente PRG la nuova scuola era stata inserita all'interno di due lottizzazioni una delle quali di proprietà comunale. A causa dei lunghi tempi necessari alla cessione delle aree al

Comune da parte dei lottizzanti privati, che non risultano compatibili con la necessità di realizzare la nuova scuola, l'Amministrazione ha deciso di collocare il plesso scolastico (scuola materna ed elementare) in un'altra area, in prossimità del centro abitato e nelle vicinanze di nuove zone di espansione previste nel PRG vigente, che attualmente è destinata a zona per Attrezzature sportive. A tal fine il Comune attiverà la procedura di cui all'art.9 comma 5 del DPR 327/2001 che stabilisce che "nel corso dei 5 anni di durata del vincolo preordinato all'esproprio, il consiglio comunale può motivatamente disporre o autorizzare che siano realizzate sul bene vincolato opere pubbliche o di pubblica utilità diverse da quelle originariamente previste nel piano urbanistico generale....."

Nel caso di specie il PRG vigente è stato approvato in data 09.08.2007 e pertanto il vincolo preordinato all'esproprio è ancora vigente e quindi risulterebbe possibile applicare la succitata normativa.

Al fine del dimensionamento dell'area, della capacità insediativa e della stima sommaria dei costi, il Comune ha comunque predisposto lo studio di fattibilità che prevede la realizzazione del plesso scolastico costituito da una scuola elementare con capienza pari a 5 classi (totale alunni 135) e da una scuola materna con capienza di 3 classi (totale 90 alunni). E' prevista anche una mensa ad esclusivo utilizzo della scuola materna. L'area sarà dotata di un parcheggio a servizio dell'intero plesso scolastico di circa 400,00 mq calcolato ai sensi del DM del 1975.

Per quanto riguarda la conformità alla L.R. 14/2008 la variante in oggetto non va a trasformare il patrimonio agricolo né interferisce con il patrimonio storico poiché nel PRG vigente la stessa area era comunque soggetta a trasformazione urbanistica. La tipologia costruttiva che verrà utilizzata terrà conto dei fattori ambientali e climatici essendo volto contenimento energetico.

Per lo scopo di cui sopra, una porzione di area di circa 8950 mq, destinata nel PRG vigente a zona per attrezzature sportive, verrà pertanto destinata ad "Attrezzature di interesse pubblico" normata dall'art.22 del PRG vigente.

Il Rapporto Preliminare contiene le indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

ANALISI DI COERENZA ESTERNA

La variante non è l'introduzione ex novo di una previsione di piano, ma la trasformazione di una porzione di area destinata nel PRG vigente a zona per attrezzature Sportive e pertanto, già valutata conforme agli strumenti urbanistici sovraordinati in fase dell'iter di approvazione del PRG vigente.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL P/P

Di seguito si riporta la tabella riferita alla variante in oggetto predisposta in base a quanto dettato dal paragrafo 2 dell'allegato II alla DGR 1813/2010 che serve ad evidenziare eventuali interazioni anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di "ambiente" inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (ex art.5 lettera c) del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii).

Aspetto ambientale	Possibile interazione	SI/NO

Biodiversità	Il P/P può modificare lo stato di conservazione di habitat?	NO poiché l'area si trova in prossimità del centro abitato e nel PRG vigente è già destinata a zona per attrezzature sportive. A livello botanico vegetazionale l'area è caratterizzata da vegetazione spontanea delle colture in atto e quindi non di particolare rilevanza
	Il P/P può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche	NO poiché trovandosi in prossimità del centro abitato l'area non è caratterizzata da specie selvatiche particolari
	Il P/P può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?	NO poiché non esistono specie di interesse conservazionistico
	Il P/P può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO poiché non esistono particolari ecosistemi naturali tanto che nel PRG vigente è destinata a Zona per attrezzature sportive e nelle zone circostanti sono previste aree di espansione residenziali
Acqua Al fine della capacità insediativa per il calcolo degli scarichi, approvvigionamento idrico ecc. è stato preso di riferimento il rapporto di 3:1. Pertanto ad un totale di 225 bambini corrispondono n.75 abitanti insediabili. Per la mensa a 90 bambini corrispondono n.30 abitanti insediabili.	Il P/P può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	SI , ma compatibilmente con le risorse esistenti nel territorio. L'approvvigionamento idrico avverrà dal serbatoio sito in località San Benedetto che attualmente ha una capacità residua più che sufficiente per l'insediamento previsto. In particolare n. 75 ab x 250 l/g = 18750 l/g totali
	Il P/P in rapporto con lo smaltimento delle acque meteoriche	Verrà realizzata una condotta delle acque bianche di raccolta delle acque meteoriche che verrà convogliata nel vicino Torrente Marino che attualmente non ha problemi di capacità

	<p>ricettiva. La realizzazione della rete delle acque bianche ricade comunque al di fuori del perimetro dell'area oggetto di Variante e il progetto esecutivo della stessa verrà approvato successivamente in base alle vigenti normative in materia di OO.PP. e acquisendo tutte le necessarie autorizzazioni e concessioni.</p> <p>Conformemente a quanto stabilito dall'art. 42 comma 9 del PTA Regione Marche non verranno previste superfici scoperte superiori a 1000 mq. totalmente impermeabili. A limite di proprietà verrà realizzato un pozetto per la raccolta delle acque bianche la cui rete proseguirà fino al Torrente Marino</p>
Il P/P in rapporto con lo smaltimento delle acque reflue	<p>Le acque reflue domestiche verranno convogliate nella rete che il CIIP dovrà realizzare a servizio della Frazione San Benedetto e di parte del centro abitato di Folignano Capoluogo da ricollegare al collettore principale di Campoluongo. Tale rete è stata progettata dal CIIP, e pertanto inserita nel PIANO D'AMBITO, ed è stata dimensionata rispetto alla capacità insediativa del PRG vigente tenendo conto pertanto di tutte le previsioni urbanistiche contenute nello stesso compresa l'area per</p>

	<p>attrezzature sportive che in parte verrà trasformata, con la variante in oggetto, in zona “Per attrezzature Pubbliche” per la realizzazione del plesso scolastico. Sia la rete che il depuratore risultano pertanto capaci di ricevere la portata derivante anche dal plesso scolastico. I tempi di realizzazione della rete principale da parte del CIIP sono compatibili con la realizzazione del plesso scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda la presenza della mensa, la stessa si può considerare assimilata ai reflui domestici poiché gli abitanti equivalenti risultano essere pari a 30 e quindi < 50, stabiliti dalla normativa. Allo scopo verranno comunque realizzati, al limite di proprietà, n.2 pozzetti di cui 1 destinato a raccogliere le acque nere domestiche e 1 a raccogliere le acque nere assimilate.</p>
	<p>Il P/P può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?</p> <p>SI ma in maniera non significativa in quanto verranno portate a torrente Marino, che allo stato attuale non risulta avere problematiche di ricezione, solo le acque bianche provenienti dallo smaltimento delle acque meteoriche. Non essendo presenti superfici impermeabile superiori ai 1000 mq, come descritto nel punto precedente, la quantità di acque che verrà convogliata sarà</p>

		minima.
	Il P/P interferisce con le risorse idriche sotterranee?	NO. Non sono previste interferenze
	Il P/P può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?	L'unico scarico previsto è quello delle acque bianche nel Torrente marino come descritto precedentemente.
	Il P/P può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?	NO
	Il P/P può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	NO
Suolo e sottosuolo	Il P/P può comportare contaminazione del suolo?	NO. La tipologia dell'opera non prevede alcuna possibilità di contaminazione del suolo.
	Il P/P può comportare degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc....)?	NO
	Il P/P può incidere sul rischio idrogeologico?	NO. L'area in oggetto non è interessata da vincolo idrogeologico, né sono presenti aree a rischio PAI
	Il P/P può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?	NO. Nel PRG vigente infatti l'area in oggetto era destinata ad "Attrezzature Sportive". Pertanto non determina variazioni di uso del suolo né in termini quantitativi che in termini qualitativi.
	Il P/P può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?	NO
Paesaggio	Il P/P inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	NO. Nel PRG vigente l'area era destinata ad attrezzature sportive e pertanto soggetta a trasformazione. Inoltre la stessa si trova in prossimità del centro abitato di Folignano capoluogo e di zone di espansione residenziale alcune già in fase di attuazione

	Il P/P prevede interventi sull'assetto territoriale?	NO poiché l'area, nel PRG vigente, era già soggetta a trasformazione urbanistica
Aria	Il P/P può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO poiché l'area era già destinata ad attrezzature sportive e quindi il flusso di traffico risulta maggiore rispetto a quello previsto per la scuola per la quale il Comune ha in essere anche un servizio di scuolabus che diminuisce ulteriormente il traffico veicolare. Inoltre il progetto dell'opera pubblica prevederà sistemi volti al risparmio e al contenimento energetico.
	Il P/P può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici (variazione di qualità dell'aria)?	NO poiché l'area era già destinata ad attrezzature sportive e quindi il flusso di traffico risulta maggiore rispetto a quello previsto per la scuola per la quale il Comune ha in essere anche un servizio di scuolabus che diminuisce ulteriormente il traffico veicolare. Inoltre il progetto dell'opera pubblica prevederà sistemi volti al risparmio e al contenimento energetico.
Cambiamenti climatici	Il P/P comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	NO poiché non ci sono attualmente superfici forestali
	Il P/P comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	NO poiché l'area era già soggetta a trasformazione urbanistica
	Il P/P prevede variazioni nell'emissione di gas serra?	NO. L'unica emissione sarà quella derivante dagli impianti termici e elettrici. In fase progettuale dell'opera pubblica verrà tenuta in debita considerazione la possibilità di sistemi di

		risparmio energetico volti al contenimento della CO2 nell'aria.
Salute Umana	Il P/P prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO
	Il P/P può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO
	Il P/P può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	NO. Anzi l'edificio scolastico è considerata una struttura da tutelare a livello acustico (area particolarmente protetta) tanto che dovrà essere modificato il Piano Acustico Comunale in funzione della variante in oggetto.
Popolazione	Il P/P può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO poiché l'area in oggetto era già prevista come standard all'interno del PRG e in funzione degli insediamenti nello stesso previsti
Beni culturali	Il P/P può comportare il degrado di beni culturali?	NO poiché nella zona non esistono beni culturali soggetti a tutela. Per quanto riguarda la realizzazione della rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, la stessa, che verrà portata al torrente marino per quale vi è la fascia dei 150 metri stabilita dal D.Lvo 42/2004, verrà realizzata completamente nel sottosuolo. In fase di realizzazione della rete, qualora necessiti la realizzazione di pozzetti in area soggetta a vincolo, verrà rilasciata apposita autorizzazione paesaggistica. Per quanto riguarda la realizzazione della rete delle acque nere la stessa si configura come allaccio alla rete che è in fase di

		realizzazione da parte del CIIP per la quale è stata già rilasciata autorizzazione paesaggistica.
	Il P/P prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?	NO poiché l'area in oggetto nel PRG vigente era già soggetta a trasformazione urbanistica

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Dalla tabella sopra riportata si può evincere come la variante in oggetto non comporta interferenze negative con nessun ambito di influenza ambientale.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale relativo ai cambiamenti climatici questa amministrazione si prefigge quale obiettivo di sostenibilità ambientale quello di costruire il plesso scolastico con sistemi volti al risparmio energetico e all'eventuale utilizzo di fonti rinnovabili di energia al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2.

VERIFICA DI PERTINENZA E INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI DEGLI EFFETTI

In questo paragrafo viene riportata la tabella di cui all'Allegato II terza parte delle linee guida approvate con DGR 1813/2010 al fine di evidenziare il livello di pertinenza del P/P rispetto ai criteri per la verifica di Assoggettabilità di cui all'Allegato I alla parte seconda del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	Pertinenza
1.A) In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante in oggetto si riferisce alla trasformazione di una porzione di area destinata nel PRG vigente ad Attrezzature Sportive, in Attrezzature pubbliche per la realizzazione del plesso scolastico(scuola elementare e materna) a servizio di Folignano capoluogo. L'area oggetto di variante è pari a circa 8.950,00 mq. Il progetto sarà suddiviso in 2 stralci; uno per la realizzazione della scuola elementare e uno per la realizzazione della scuola materna. Il comune di Folignano realizzerà l'opera con fondi propri con eventuale contrazione di mutuo o con eventuali altri metodi di stabilità dalla normativa vigente in materia di OO.PP. La variante in oggetto pertanto è necessaria solo per quanto riguarda la conformità urbanistica per la realizzazione dell'opera pubblica e non stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività urbanistiche.

1.B) In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La presente Variante non influenza altri piani o programmi se non per quanto riguarda l'adeguamento del Piano Acustico comunale che dovrà prevedere per tale area una zona acusticamente protetta.
1.C) La pertinenza del Piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	La variante in oggetto non ha interazioni dal punto di vista ambientale poiché si riferisce alla modifica di una porzione di area già soggetta a trasformazione urbanistica nel vigente PRG. Riveste invece importanza dal punto di vista sociale poiché il Capoluogo necessita, in tempi brevi, di avere una nuova scuola, adeguata alle esigenze del luogo e della popolazione.
1.D) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	La variante in oggetto si inserisce in un contesto già urbanizzato e/o in fase di attuazione di previsioni del PRG. Rispetto alla precedente destinazione (attrezzature sportive), la realizzazione del plesso scolastico risulta meno impattante dal punto di vista ambientale soprattutto per quanto riguarda il traffico.
1.E) La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Il Piano in oggetto non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:	
2.A) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Non si rilevano interazione tra la Variante in oggetto e gli aspetti ambientali così come si evince dalla tabella precedente di individuazione delle interazioni
2.B) carattere cumulativo degli effetti	Non esiste nessun carattere cumulativo degli effetti
2.C) natura transfrontaliera degli effetti	La variante in oggetto non ha alcuna ripercussione esterna ai confini amministrativi
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	La Variante in oggetto non produce alcun rischio sulla salute umana o per l'ambiente così come riscontrabile nella tabella di individuazione delle interazioni
2.E) Entità ed estensione nello spazio degli effetti 2.F) Dimensione delle aree interessate	L'area interessata dalla variante urbanistica è di circa 8.950,00 mq. In tale area troveranno collocazione la nuova scuola elementare e materna di Folignano Capoluogo (scuole da costruire in 2 stralci di cui il primo relativo alla scuola elementare e il secondo alla scuola

	materna). Gli effetti di tale variante saranno benefici per tutto il capoluogo che potrà essere dotato, in tempi più brevi rispetto alle previsioni del PRG vigente, di una nuova scuola rispondente a tutta la normativa vigente in materia. La popolazione interessata da tali effetti è pertanto quella di Folignano Capoluogo.
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	L'area oggetto di variante non è interessata dalla presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque da situazioni potenzialmente critiche. L'area infatti risulta già soggetta a trasformazione urbanistica nel vigente PRG, si trova in adiacenza del centro abitato e di aree di espansione. L'area non ha inoltre specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, non vi è superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intenso del suolo.
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nell'area oggetto di intervento non esistono aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. Al di fuori dell'area, in corrispondenza del torrente Marino, vi è la fascia di tutela dei 150 metri stabiliti dal D.Lvo 42/2004 (ex legge 431/85) per la presenza della quale, in fase di realizzazione dell'opera pubblica, verrà rilasciata autorizzazione paesaggistica per la realizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche qualora siano necessari pozzetti ricadenti in detta area. La rete, ad eccezione di eventuali pozzetti, verrà realizzata completamente interrata. Il problema non sussiste per l'allaccio alla rete delle acque nere poiché l'autorizzazione paesaggistica è stata già rilasciata al CIIP per la realizzazione della rete principale.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante di che trattasi.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della realizzazione di una nuova scuola in Folignano Capoluogo su porzione di area attualmente destinata nel vigente PRG ad attrezzature sportive purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. vengano rispettati i contenuti dei pareri espressi dagli SCA segnatamente quelli del Servizio Genio Civile di questa Provincia e dalla CIIP Vettore;

„„„„„„„„„„

”

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. della realizzazione di una nuova scuola in Folignano Capoluogo su porzione di area attualmente destinata nel vigente PRG ad attrezzature sportive purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. vengano rispettati i contenuti dei pareri espressi dagli SCA segnatamente quelli del Servizio Genio Civile di questa Provincia e dalla CIIP Vettore;
2. il presente pronunciamento in merito alla procedura di che trattasi non costituisce espressione della volontà della Amministrazione Provinciale in merito all'ipotizzato Accordo di Programma ai sensi dell'art.26 bis della L.R.n.16/2005.
3. Gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
4. Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Folignano; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
5. Di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
6. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
8. Di trasmettere il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. QUATTORDICI pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)